

INGERENZE narrative



Esigo che i governi occidentali
facciano ciò che diciamo

Ciao,

Netaniahu dà ordini all'Occidente... che si affanna ad obbedire. Dice: «ESIGO che i governi occidentali facciano ciò che diciamo, per combattere l'antisemitismo e garantire la sicurezza degli ebrei in tutto il mondo». Aggiunge: «Farebbero bene a prestare ascolto ai nostri avvertimenti. ESIGO che agiscano subito, altrimenti ci saranno delle conseguenze». Prima la Francia, adesso la Germania (oltre a tutta la destra di governo italiana). Le Relatrice speciale dell'Onu per la Palestina, Francesca Albanese, è ancora bersagliata per una frase che, semplicemente, non ha mai detto. Il vero cuore della vicenda, è la natura di operazione eversiva di intelligence internazionale, volta al ricatto e al controllo dei vertici decisionali dell'Occidente.

<https://reteccp.org/primepage/2026/democrazia26/obbedire.pdf>

Il sistema sionista, quello, per intenderci, degli Epstein files, è una pratica molto utilizzata dall'esercito israeliano nella Striscia di Gaza. Notoriamente, i colonizzatori sionisti hanno sempre usato lo stupro come arma di guerra, e nei tre anni di genocidio a Gaza tale pratica è diventata tanto sistematica quanto impunita. Si fa fatica a comprendere come governi e istituzioni occidentali continuino a sostenere ancora Israele, e, anzi, a perseguire attivisti e giornalisti umanitari pro-Palestina accusandoli di terrorismo al posto dei veri terroristi: gli occupanti genocidari israeliani e stupratori di donne e bambini. Ma ormai l'Occidente è nudo; ha tolto ogni maschera residua e appare per ciò che è: la cloaca della Terra. Per il principio dell'equivalenza algebrica, chi sostiene genocidari, pedosatanisti, infanticidi, chi li copre, chi li appoggia, chi ne esegue le direttive nei propri Stati e dentro le proprie istituzioni, ne condivide la natura, ed è, pertanto, complice. Un soldato israeliano ammette, senza vergogna, in un video divenuto virale, di aver commesso atrocità nella Striscia di Gaza. «Volete vedere Gaza? Non sorprendetevi, non c'è nessuna casa qui. È tutta piatta, tutta piatta», ha detto il soldato. Davidson ha risposto: «L'avete rasa al suolo?» Il soldato ha risposto: «Oh sì». In un momento di shock, il soldato è andato oltre, dichiarando: «Abbiamo ucciso donne e bambini», e ha aggiunto freddamente: «E a proposito, non preoccupatevi... li stupriamo anche».

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/israele26/stupriamo.pdf>

«Se Israele cade, il mondo intero lo seguirà», “Muovia Sansone con tutti i Filistei”. Immaginate cosa sarebbe successo se queste minacce le avesse lanciate l'Iran, il Pakistan, la Turchia o qualsiasi altro Paese musulmano, o un suo leader? L'Occidente tutto avrebbe lanciato una nuova Crociata, e avrebbero dedicato le prime pagine dei giornali... Invece a minacciare il globo è l'entità canaglia genocida, i cui servizi più o meno segreti sono coinvolti nel peggior scandalo pedosatanista e assassino di sempre: l'affare Epstein.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/israele26/sansone.pdf>

Maurizio Blondet informa sul suo sito: Le autorità libiche hanno arrestato un “Imam” e predicatore di una moschea del gruppo terroristico DAESH (ISIS) che ha poi confessato di essere un agente dei servizi segreti israeliani, il Mossad. Secondo le autorità libiche il vero nome del predicatore Abu Hafs è Benjamin Efraim, un cittadino israeliano che opera in una delle unità speciali del Mossad. Pare che guidasse un gruppo di 200 membri affiliato dell’ISIS e si è poi trasferito a Bengasi sotto la veste di predicatore.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/medioriente26/isis.pdf>

Il 15 febbraio il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha rilasciato una dichiarazione in cui delineava le cinque condizioni poste da Tel Aviv per qualsiasi accordo tra Iran e Stati Uniti. La prima è che tutto il materiale arricchito debba lasciare l'Iran. La seconda è che non ci debba essere alcuna capacità di arricchimento, si tratterebbe di fermare il processo di arricchimento, e di smantellare le attrezzature e le infrastrutture che consentono di arricchire. Inoltre il programma missilistico dell'Iran deve essere severamente limitato, con una gittata massima di soli 300 chilometri. Il quarto, ha detto, riguarda lo smantellamento completo dell'asse del terrore iraniano, riferendosi ai gruppi di resistenza nella regione, tra cui Hezbollah, Hamas e Ansarallah. Infine, ha chiesto ispezioni efficaci, sostanziali e senza ritardi su tutto ciò che riguarda le condizioni israeliane, a tempo indeterminato.

<https://reteccp.org/primepage/2026/israele26/come-parte.pdf>

Davide Malacaria su piccolenote.it: Mentre nello stralunato Board of peace a trazione Trump si prospetta un irreale futuro luminoso per Gaza, la realtà parla di ben altro, con il cosiddetto cessate il fuoco violato quotidianamente da Israele, che ogni giorno stronca vite, con i palestinesi che continuano a patire, e morire, per le restrizioni imposte dai loro aguzzini. Intanto Tel Aviv impedisce di mettere piede nella Striscia al famoso governo tecnocratico, annunciato da Trump, che dovrebbe amministrarla. Nel mentre continua, nel silenzio assordante dell’Occidente, il processo di annessione della Cisgiordania. Incessanti le incursioni delle bande di coloni – così simili agli squadristi fascisti – protette dai soldati dell’IDF, che anzi spesso partecipano attivamente alle violenze che scacciano dai loro terreni i legittimi proprietari. Inoltre, le autorità di Tel Aviv hanno dichiarato l’intero territorio palestinese, proprietà dello stato israeliano. Non c’è freno al “Golia onnipotente” – che non può essere giudicato a motivo della sua natura di “eterna vittima”, status che gli è stato conferito per sempre dall’Olocausto. Israele vive in uno stato di eccezione permanente. Questo eccezionalismo israeliano è l’essenza dell’instabilità che affligge il Medio Oriente. Mentre la storia di Schmitt come giurista del Terzo Reich funge da agghiacciante promemoria di dove possano portare certe teorie - “sovrano è colui che decide sull’eccezione” - Si sostiene spesso che Israele, che si autodefinisce democrazia, non abbia ancora una Costituzione formale perché un documento del genere lo costringerebbe a definire i propri confini una prospettiva problematica per un regime coloniale con un’insaziabile sete di espansione.

nsione. Inoltre basandosi sulle Leggi Fondamentali anziché su una Costituzione, Israele evita un sistema giuridico compiuto che lo allinei ai fondamenti del diritto internazionale globalmente riconosciuti. Senza una Costituzione, Israele si trova in un vuoto giuridico in cui “l’eccezione” è la regola. In questo spazio, le leggi razziali, l’espansione territoriale e persino il genocidio sono consentiti. Netanyahu ha definito questa realtà durante la riunione di gabinetto del 26 ottobre 2025: «Israele è uno Stato sovrano... La nostra sicurezza è nelle nostre mani. Israele non cerca l’approvazione di nessuno per ciò che fa». In questo modo Netanyahu ha definito la sovranità come il potere assoluto di agire, genocidio compreso, senza alcun riguardo per il diritto internazionale o i diritti umani. Nelle mani di una società coloniale e genocida, lo stato di eccezione è un incubo implacabile che non si fermerà ai confini della Palestina. Se si permetterà a questa ‘eccezione’ di diventare regola regionale permanente nessuna nazione del Medio Oriente sarà risparmiata.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/israele26/ilgolia.pdf>

Ancora Davide Malacaria: Dopo il vertice di Ginevra, che il ministro degli Esteri iraniano ha definito positivo, la grancassa mediatica sull’imminenza di un attacco all’Iran si è alzata al parossismo. Diversi report pronosticano l’attacco prima del prossimo incontro Iran – Usa fissato tra due settimane. Tale pressione serve a fare dell’attacco una realtà inevitabile, un destino manifesto al quale il presidente Trump non può né deve sottrarsi. Di ieri le esercitazioni navali congiunte russo-sino-iraniane nello Stretto di Hormuz, mirate a segnalare quanto sia sgradita a Mosca e Pechino l’eventualità di un attacco all’Iran.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/iran26/vuole.pdf>

Su stadiofinale.it, ho trovato questo articolo: Praticamente con Lega, Friarelli d’Italia, M5S (in itinere), Forza Italia, PD di destra e PD di sinistra (??) abbiamo quasi tutto l’arco costituzionale. Cosa accomuna questi personaggi? Tutti odiano l’odio etnico, anzi, hanno in comune la passione contro l’antisemitismo e quindi hanno presentato dei disegni di legge per proteggere, in un modo o nell’altro, lo Stato israeliano. I sopracitati personaggi hanno scelto di combattere un nemico che distrugge il sonno di tutti gli italiani: l’antisemitismo. Il 10% della popolazione italiana vive sotto la soglia di povertà. Come è possibile che “l’antisemitismo” abbia impegnato così tanto il nostro Parlamento. Banalmente israeliano è colui che è cittadino di uno stato creato nel 1948, ovvero cittadino dello Stato di Israele. Per il sionismo conviene tornare alla Treccani: sionismo Movimento politico e ideologico volto alla creazione di uno Stato ebraico in Palestina. Il sionismo avanzò le proprie rivendicazioni nel Congresso di Basilea (1897), organizzato da T. Herzl. «vedeva nella colonizzazione agricola della Palestina il mezzo per restituire agli Ebrei la loro dignità umana» cioè prendere la terra ai palestinesi per darla agli israeliani. Diversamente altruisti... In una cartina (vedi articolo) “Egitto ai tempi di Tutmosi III 1450 a.C. Non capisco: non trovo Israele”. Praticamente da diverso tempo, diversi personaggi ci stanno spacciando il termine “antisemita” equivalente ad “antiisra-

eliano” Sarebbe come se una persona che protesta in piazza contro il governo fosse un attentatore dello Stato italiano. A molte persone Israele sta “sulle scatole” non per la religione, ma per come si comportano. Gli israeliani sono abili perchè cercano di farsi odiare per poi fare le vittime sfruttando l’ebraismo che peraltro non gli appartiene. Gli Ebrei, quelli veri, rispettano gli altri popoli e non li massacrano e nemmeno sottraggono i loro beni. Uno dei migliori testi per il Decreto Legge sull’antisemitismo pare essere quello di Massimiliano Romeo. I bookmaker lo danno per vincente. Il bravo Romeo dopo una folgorante carriera di consulente di pratiche auto, si è lanciato nella “sociologia razziale” approfondendo i temi cari all’International Holocaust Remembrance Alliance. In un primo momento Romeo si era messo giù di brutto a scrivere il DDL, ma quando trovò un dittongo aramaico lì ebbe la “crisi”. Fu allora che la provvida mano di IHRA disse dall’alto: «Romeo, Romeo, non temere per il dittongo, questa sera vicino al rovelto avrai le tavole della Legge di IHRA» Quindi Romeo indossò il saio verde (Lega) e l’elmo con le corna e s’incamminò fino a Rovello Porro. Là il buon Romeo si sedette e stette sull’erba. Al suo risveglio avvenne ciò che la “voce” aveva promesso: il pdf con le tavole dell’ IHRA. Dietro alle proposte di DDL su “antisemitismo” ci sarebbe AIPAC o la versione “export”: la AJC. Sempre secondo queste malelingue, Dio le strafulmini, AIPAC (o AJC) finanzierebbe i nostri politici per compiere atti favorevoli alla politica di Israele. Quindi questi politici, sempre secondo queste malelingue, Dio le strafulmini, prenderebbero soldi dal Parlamento e da Israele. Dio strafulmini le malelingue, non è possibile insinuare che gli eredi di Moro, Calamandrei, Pertini, La Pira e tanti altri, si siano ridotti a vendersi ad uno Stato straniero. Se così fosse, e non oso pensarlo, sarebbe alto tradimento. ... Io sono profondamente razzista: divido gli uomini in solo due razze: i giusti e gli infami. Da leggere per vedere le foto “uniche”.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/demoeuropa26/sbaraglio.pdf>

Gianni Petrosillo: Oggi siamo ridotti alla suola dello stivale e riusciamo a vedere il mondo muovendoci rasoterra, strisciando le scarpe, consumandoci in passi a vuoto. Le galline starnazzanti di cui dicevo che vedono russi e cinesi come un pericolo costante, mentre in realtà a parlare è la loro malafede unita alla subordinazione al vero padrone, che definiscono persino alleato o amico perché altrimenti non saprebbero come giustificarsi. Sotto il profilo formale la Repubblica italiana è libera e indipendente. Sotto il profilo sostanziale è controllata dalla Casa Bianca. Ergo, i nostri sedicenti governanti non possono prendere nessuna decisione invisa alla Casa Bianca ed ecco perché l’Italia ha assoluto bisogno di un sistema dell’informazione sulla politica internazionale stracorroto. Altrimenti, come potrebbero convincere gli italiani che, da quando governa il centrodestra, l’Italia è tornata protagonista sulla scena mondiale? Come si dice in questi casi dagli amici mi guardi Dio perché non me ne so guardare io.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/demoeuropa26/hasede.pdf>

Grazie per l'attenzione
Saluti Maurizio
reteccp.org
ingerenzenarrative.info